



Roma, vedi intestazione digitale

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

All **Ministero della transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
Va@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/18/2019

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.**
Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All **Ministero della transizione ecologica**
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it

Alla **Regione Lombardia**
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O Valutazioni e autorizzazioni
ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla **Soprintendenza Archeologia,**
belle arti e paesaggio per le province
di Bergamo e Brescia
mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

All **Servizio II – Scavi e tutela del**
patrimonio archeologico DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Oggetto. **ID_VIP 5609] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Progetto Definitivo del Nuovo collegamento ferroviario Stazione di Bergamo - "Aeroporto Orio al Serio".**
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”* ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO che l’ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A. con nota prot. 256 del 15/10/2020 ha presentato l’istanza per l’avvio del procedimento di VIA ai sensi dell’articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al **progetto definitivo del Nuovo collegamento ferroviario Stazione di Bergamo - "Aeroporto Orio al Serio"**;

CONSIDERATO che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.R.U. 84981 del 22/10/2020, vista la procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall’articolo 23 (commi 3 e 4) del D. Lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare contemporaneamente la procedibilità dell’istanza e, quindi, l’avvenuta pubblicazione (ai sensi dell’art. 24, co. 1, del D. Lgs. 152/2006) nel proprio sito web della documentazione trasmessa con la suddetta istanza;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, sulla base del parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente prot. 17755 del 25/11/2020, integrato con la nota prot. 27544 del 11/08/2021, ha espresso con nota prot. n. 38450 del 16/11/2021, il parere tecnico istruttorio positivo alle seguenti condizioni,

1. *Il tratto compreso tra l’inizio del sovrappasso della via Lunga e la galleria già prevista nel progetto in valutazione, in direzione Aeroporto, dovrà essere interrato.*

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: PROGETTO ESECUTIVO.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

2. *Dovrà essere sviluppato uno studio per l’inserimento delle previste barriere antirumore in ambito urbano, che nel progetto definitivo sono schematicamente indicate; in particolare tale studio dovrà prevedere, ove necessario, le opportune mitigazioni vegetazionali per le parti opache; laddove ciò non sia tecnicamente fattibile, dovranno essere previste compensazioni vegetazionali, da concordare, lungo il tracciato ferroviario esistente.*

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: PROGETTO ESECUTIVO.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

3. *Tutte le operazioni di scavo nel tratto compreso tra il km 1+001 e il km 3+950 dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge che produca adeguata documentazione. In caso di ritrovamento di strutture o*



stratigrafie di interesse archeologico in corso d'opera queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e documentate sotto la direzione della Soprintendenza competente, ai sensi dell'art. 88 c.1 del D.Lgs. 42/2004. Qualora emergano evidenze archeologiche, strutture o stratigrafie conservate, queste dovranno essere adeguatamente indagate e documentate, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera. La sorveglianza archeologica dovrà garantire la presenza costante di archeologi qualificati, operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con spese a carico della committenza. La data di inizio dei lavori e il nome della ditta archeologica incaricata dovranno essere comunicati per iscritto alla Soprintendenza con congruo anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali archeologia.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

CONSIDERATO che RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota del 04/05/2022, acquisita al prot.n.MiTE/58206 del 10/05/2022, ha trasmesso la documentazione integrativa, in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali formulata dalla Commissione con nota prot.n.CTVA/2286 del 07/04/2022;

CONSIDERATO che la Direzione generale valutazioni ambientali del MiTE con nota prot. 62404 del 19/05/2022, ha comunicato la pubblicazione sul sito internet istituzionale della documentazione integrativa e del nuovo avviso al pubblico;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente, con nota prot. n. 12690 del 20/06/2022, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, assunto al prot. n. 26136 del 12/07/2022, che di seguito si riporta nei passi salienti:

Beni archeologici

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa, richiamando quanto espresso nella nota prot. 17755 del 25.11.2020, considerato che le opere in variante ricadono in gran parte in zone che lo studio di Valutazione preliminare del Rischio Archeologico redatto in fase di progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25 segnala come a basso rischio archeologico, che anche le aree su cui è segnalato rischio archeologico ricadono in parte in zona urbanizzata, contraddistinta dalla presenza di manufatti moderni e sottoservizi che hanno compromesso la conservazione del sottosuolo e che i sondaggi archeologici condotti nelle aree a maggior rischio archeologico in fase di procedura di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico non hanno restituito evidenze riferibili a strutture, stratigrafie o materiali di interesse archeologico (relazione tecnica della ditta archeologica incaricata acquisita agli atti con prot. 17087 del 16.11.2020), si ritengono gli interventi oggetto della procedura di V.I.A. compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio archeologico.

Considerato però che la documentazione raccolta per la valutazione preliminare del rischio archeologico individua sulle aree di intervento alcune zone a rischio archeologico medio per il passaggio di viabilità storica, anche di antica origine, considerato inoltre lo sviluppo lineare dell'opera su un tracciato a rete che non è stato possibile indagare ovunque in maniera intensiva, a tutela di eventuali ritrovamenti archeologici isolati caratteristici del popolamento sparso che contraddistinse questo territorio in antichità, si ritiene indispensabile che le operazioni di scavo in corso d'opera per le opere comprese nel tratto tra il km 1+001 e il km 3+950, comprese quelle per le aree di cantiere e ogni opera commessa, quelle per la realizzazione delle opere SL01-05, per la realizzazione della nuova viabilità NV 03, 04, 05, IR 01, per il fabbricato F02 SSE, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge.

PARERE

Profilo archeologico

Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, la situazione vincolistica delle aree oggetto dell'intervento, considerati gli esiti della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo in corso d'opera per le opere comprese nel tratto tra il km



1+001 e il km 3+950, comprese quelle per le aree di cantiere e ogni opera connessa, quelle per la realizzazione delle opere SL01-05, per la realizzazione della nuova viabilità NV 03, 04, 05, IR 01, per il fabbricato F02 SSE, siano effettuate con assistenza continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge che produca documentazione dell'intervento.

In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico in corso d'opera queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e documentate da parte della ditta archeologica incaricata che operi sotto la direzione dello scrivente Ufficio (ai sensi dell'art. 88 c.1 del D.Lgs. 42/2004) al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.

Profilo Paesaggistico

Esaminata la documentazione trasmessa con la nuova soluzione progettuale che prevede l'eliminazione del sovrappasso per il superamento di via Lunga questo Ufficio non può non rilevare in tale nuova soluzione un evidente miglioramento in relazione all'impatto percettivo dell'intervento proposto. La nuova soluzione benché non sia interrata come auspicato nella parte di campagna connesso ai Corpi Santi (legati ai borghi di Boccaleone e Campagnola) ancora di evidente qualità paesaggistica successiva a via Lunga ha risolto l'importante criticità generata dall'ipotesi di un sovrappasso di 7 m di altezza.

Si esprime pertanto parere favorevole all'intervento a condizione che in quel tratto il tragitto sia il più vicino possibile alla strada della fiera e alla SS 671.

ACQUISITO il contributo istruttorio del Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale prot 27617 del 22/07/2022, che di seguito si riporta:

Sotto il profilo della tutela archeologica, esaminate le opere in variante illustrate nella documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, nel richiamare quanto già espresso dalla Soprintendenza con nota prot. 17755 del 25.11.2020 e dallo scrivente Servizio con nota prot. 9220 del 19.03.2022, considerati il quadro vincolistico e gli esiti della procedura di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico già illustrati nelle medesime e le considerazioni su gradi di rischio archeologico, si condivide il parere favorevole alla realizzazione dell'opera condizionato al rispetto del quadro prescrizionale delineato dall'Ufficio territoriale, che richiede assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge per tutte le operazioni di scavo per le opere previste nelle aree di intervento considerate a rischio archeologico medio, in quanto caratterizzate da popolamento sparso e dal passaggio di viabilità storica anche di epoca antica, nel tratto tra il km 1+001 e il km 3+950, comprese le aree di cantiere e ogni opera connessa, per la realizzazione delle opere SL01-05, per la realizzazione della nuova viabilità NV 03, 04, 05, IR 01, per il fabbricato F02 SSE.

La sorveglianza archeologica dovrà garantire la presenza costante di archeologi qualificati, operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con spese a carico della committenza. La data di inizio dei lavori e il nome della ditta archeologica incaricata dovranno essere comunicati alla Soprintendenza con congruo anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento.

Si ribadisce altresì che qualora emergano evidenze archeologiche, strutture o stratigrafie conservate, queste dovranno essere adeguatamente indagate e documentate, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente che prevede, in particolare, il collegamento ferroviario tra la Stazione di Bergamo e l'Aeroporto di Orio al Serio per una lunghezza di km 5,3 con tratti in rilevato, in trincea ed in galleria;

CONSIDERATO che le integrazioni sopra citate comprendono una variazione rispetto al progetto su cui la Scrivente aveva espresso il parere prot. n. 38450 del 16/11/2021, dove la condizione n.1 così recitava: *Il tratto compreso tra l'inizio del sovrappasso della via Lunga e la galleria già prevista nel progetto in valutazione, in direzione Aeroporto, dovrà essere interrato;*

RILEVATO che la variazione illustrata della documentazione integrativa presentata dal Proponente, pur non prendendo in considerazione l'interramento di tale tratto per motivazioni di natura idraulica, opera una significativa riduzione dell'impatto paesaggistico, attraverso l'eliminazione del previsto cavalcaferrovia di circa 7 m di altezza e 46 m di lunghezza in corrispondenza dell'attraversamento di via Lunga ed avendo di conseguenza elaborato una nuova soluzione "a raso", che quindi non genera impatti visivi in direzione dei Colli di Bergamo e di Bergamo Alta, tutelati ai sensi della Parte III del D.lgs.



42/2004 con dichiarazioni di notevole interesse e patrimonio dell'umanità dall'Unesco in quanto parte delle "Opere di difesa veneziane del XVI-XVII secolo";

VISTE le Osservazioni pubblicate sulla piattaforma web del MiTE, tra cui in particolare quelle di "Italia Nostra Onlus-Sezione di Bergamo", del "Circolo Legambiente Bergamo APS", del Comune di Bergamo e dell'Ente Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

CONSIDERATO che non è stata riscontrata la fondatezza delle argomentazioni di natura archeologica contenute nelle osservazioni di Italia Nostra e Lega Ambiente, poiché sulla scorta della letteratura in materia citata nei pareri della Soprintendenza il territorio oggetto dell'intervento non è interessato dalla presenza di resti visibili riconducibili all'impianto della centuriazione romana, come anche confermato dai sondaggi archeologici condotti sotto la direzione scientifica della medesima Soprintendenza, che non hanno messo in luce neppure evidenze sepolte riconducibili all'assetto del territorio in età romana;

PRESO ATTO di quanto riportato dall'Ente Parco regionale dei Colli di Bergamo sull'assoggettamento a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) in quanto aree di protezione esterna, della zona dei "Corpi Santi" interessata dal tracciato in questione, a seguito dell'avvio del procedimento di Variante al PTC del 2019;

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'assetto vincolistico, l'intervento interferisce direttamente con corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento, a partire dall'intersezione con Via Lunga, costituisce un'interferenza apprezzabile con tale porzione di campagna ancora di evidente qualità paesaggistica, tanto più in quanto residuale di quel paesaggio agrario connesso ai "Corpi Santi", e ai borghi storici di Boccaleone e Campagnola, quantunque modificati nel tempo da un consistente sviluppo residenziale;

CONSIDERATO che nel Parere tecnico della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 292 del 04/07/2022 è stata inserita la condizione ambientale n. 5, che prevede di "realizzare una sistemazione a verde nell'intorno dell'infrastruttura del tipo "bosco lineare" in linea con le previsioni del PGT del Comune di Bergamo e con la proposta formulata dal Parco dei Colli di Bergamo";

VALUTATO che l'area interessata dai lavori in progetto è caratterizzata da un rischio archeologico medio;

RICHIAMATO il parere della scrivente Direzione generale prot. 38450 del 16/11/2021;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A per il **Nuovo collegamento ferroviario Stazione di Bergamo - "Aeroporto Orio al Serio"** nel comune di Bergamo, come integrata nella documentazione richiamata nelle premesse, alle seguenti condizioni:

1. Per la soluzione delle barriere trasparenti in ambito urbano, illustrata con fotosimulazioni nella documentazione integrativa e che rappresenta una soluzione migliorativa rispetto alla prima soluzione progettuale valutata nel parere prot. 38450 del 16/11/2022, dovrà essere sviluppato uno studio più dettagliato che documenti l'adozione di tale soluzione in ambito urbano; tale studio dovrà prevedere, ove necessario, le opportune mitigazioni vegetazionali per le parti opache; laddove ciò non sia tecnicamente fattibile, dovranno essere previste compensazioni vegetazionali, da concordare, lungo il tracciato ferroviario esistente.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: PROGETTO ESECUTIVO.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia




2. Tutte le opere da realizzare dovranno comunque garantire una sufficiente permeabilità visiva, anche attraverso corridoi visuali, in direzione dei Colli di Bergamo e di Bergamo Alta.
Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: PROGETTO ESECUTIVO.
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia
3. Tutte le operazioni di scavo nel tratto tra il km 1+001 e il km 3+950, comprese le aree di cantiere e ogni opera connessa, per la realizzazione delle opere SL01-05, per la realizzazione della nuova viabilità NV 03, 04, 05, IR 01, per il fabbricato F02 SSE dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge che produca adeguata documentazione.
La sorveglianza archeologica dovrà garantire la presenza costante di archeologi qualificati, operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con spese a carico della committenza. La data di inizio dei lavori e il nome della ditta archeologica incaricata dovranno essere comunicati alla Soprintendenza con congruo anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento.
Qualora altresì emergano evidenze archeologiche, strutture o stratigrafie conservate, queste dovranno essere adeguatamente indagate e documentate, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.
Ambito di applicazione: componenti: beni culturali archeologia.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA.
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

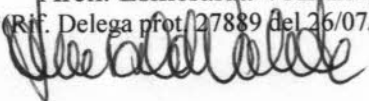
Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza in indirizzo.

Il presente parere sostituisce il parere prot. 38450 del 16/11/2021.

Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA 

PER IL DIRETTORE GENERALE*
Arch. Esmeralda VALENTE
*(Rif. Delega prot. 27889 del 26/07/2022)





MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it